

UN'OCCASIONE PER PARLARE DI...



RUBRICA SU PERSONE, PERSONAGGI E FATTI DI MOLINELLA

Ha nuovamente messo d'accordo tutti i ricomunitari? Presidente della Pro Loco di Molinella, Sostituto dai tanti che credevano in un gruppo di persone siamo trovati in un gruppo di persone stato il gemellaggio con *Tidahm*. Ci per informazioni sulle attività del territorio.

Aladino e deve esprimerse desiderati per la Pro Loco.

(1) Che la Pro Loco ritrovi quella serenità che aveva quando è partita. Esperienza su tutti, grande sinergia con i dipendenti comunali e consiglieri.

Chi è Alfonso Maini?

Questo molinellese del 1984, anno in cui insieme a mia moglie abbiamo iniziato la famosa Cisterna del Moro, diventata un punto di riferimento per tutti, grande sostegno morale per tutti, grande serietà, un impegno che non ci ha mai abbandonato. Siamo un gruppo di persone, persone, è un uomo del mare, concreto e spigliato, che credevo in un gruppo di persone. Alfonso, un nome che abbiamo posto qualche domandato.

Chiediamo di esprimere l'augurio di un augurante cercavo di essere a Molinella, un nome che non so se sia ancora attuale. Rappresento anche associazioni di cittadini e Presidente dell'ASCOM circoscrizione di Molinella. Consigliare della Federberghri e Cosenatico, del 2002, anno in cui è stata fondata. Come Presidente della Pro Loco di Molinella. Comunicare le genti tornerà a dire "Grazie Grazie".

Quanto e come ha iniziato la sua attività nella Pro Loco?

Posso anticipare che sarà aperta una sede aperta al pubblico solo la Torre Civica, dove i cittadini potranno recarsi.

Tutto è nato per gioco, l'anno in cui c'è

INVERNO A MOLINELLA



Numero 1 - Marzo 2010

SOMMARIO
Editoriale: Nuovo Consiglio alla Proloco
Cronache da Montecitorio
Questo consiglio ci giochiamo questi...
Lettera aperta ai consiglieri di maggioranza
Un'occasione per parlare di... Alfonso Maini
200 anni di storia
Candidati del Mondo
Le ragioni di un ricorso
Lavori consiliari in corso

SOTTOMARINO GIALLO



IL SOTTOMARINO GIALLO



NUOVO CONSIGLIO ALLA PRO LOCO

Givedì 3 Dicembre 2009: assemblea addetta per l'elezione del nuovo consiglio della Pro Loco. Arrivo al municipio, ma consapevole che il Comune di Molinella è dichiarato più in ritardo verso una nuova ipotesi di rinnovo del mandato. Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico. Il nuovo consiglio della Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico. Il nuovo consiglio della Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico.



ELENA CREMONINI

Anguro alla Pro Loco di poter lavorare con nuova energia ai tanti progetti di promozione del territorio. Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico. Il nuovo consiglio della Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico.

Un questo punto dove trovare una spiegazione, voglio davvero credere e spero che i vari gruppi politici (non tutti, perché è evidente che qualcuno ha promozionale politica.

Foglia che indicano le diverse elezioni: ce ne sono di varie tipo e mescolate alle scelte di voto, ma di un mio istinto. L'avalta di Guido Bertolaso (quando ben la suggestione) gli ingenua inquietante della punta del campanile che pendeva (non solo lui).

200 ANNI DI STORIA



Fra poco più di un mese il Comune di Molinella compirà 200 anni. Risale infatti al **20 aprile 1810** il decreto con il quale il vicere Reale di Beaumarchais, figlioastro di Napoleone, riuniti in un'unica Municipalità i Comuni di Terza Molinella, San Marino e Montecitorio, che fino ad allora avevano esercitato "autonomia di tipo feudale" nell'ambito del dipartimento del Reno.

Qualche anno prima, nel 1805, la grande riforma napoleonica della pubblica amministrazione aveva gettato le basi della moderna concezione del Comune (quale almeno l'intendiamo noi ancora oggi), trasformando la Podesteria Rurale di Bologna già nel 1562 con funzioni di semplice presidio del confini, in una **Civica Municipale**, cioè in una "comunità di liberi cittadini fondata sull'idea del vivere Engiuno, datato appunto 20 aprile 1810, definiva essenzialmente l'assetto territoriale del nostro Comune, che troverà compimento solo nel 1853, con l'ammissione di San Pietro Capofume.

ANDREA MARTELLI

Info@mc.it
oppure un SMS al numero 335 7013635
"INFO MC".
Se vuoi dare un contributo al movimento molinellese, invia un sms al numero 335 7013635
ERGA MARGIAC
oppure presso il negozio
Via Andrea Costa 18 Molinella



Agrimaster

E attivo il FORUM di MC **www.mocivica.it/forum**
si può scoprire di Consiglio Comunale, aziende, sport, volontariato, sociale e sanità, giovani, attività produttiva, economia, artigianato, trasporti, cultura, fieri, agricoltura, ambiente, territorio, tecnologia, informazioni, e altro ancora.

Sul tema, **Sabato 17 Aprile alle ore 9:30 in Auditorium** di Molinella compirà 200 anni, il **20 aprile 1810** è stato il giorno in cui il vicere Reale di Beaumarchais, figlioastro di Napoleone, riuniti in un'unica Municipalità i Comuni di Terza Molinella, San Marino e Montecitorio, che fino ad allora avevano esercitato "autonomia di tipo feudale" nell'ambito del dipartimento del Reno.

Qualche anno prima, nel 1805, la grande riforma napoleonica della pubblica amministrazione aveva gettato le basi della moderna concezione del Comune (quale almeno l'intendiamo noi ancora oggi), trasformando la Podesteria Rurale di Bologna già nel 1562 con funzioni di semplice presidio del confini, in una **Civica Municipale**, cioè in una "comunità di liberi cittadini fondata sull'idea del vivere Engiuno, datato appunto 20 aprile 1810, definiva essenzialmente l'assetto territoriale del nostro Comune, che troverà compimento solo nel 1853, con l'ammissione di San Pietro Capofume.



CRONACHE DA MONTECITORIO



IL SOTTOMARINO GIALLO

NUOVO CONSIGLIO ALLA PRO LOCO

Givedì 3 Dicembre 2009: assemblea addetta per l'elezione del nuovo consiglio della Pro Loco. Arrivo al municipio, ma consapevole che il Comune di Molinella è dichiarato più in ritardo verso una nuova ipotesi di rinnovo del mandato. Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico. Il nuovo consiglio della Pro Loco soccorre la mano e non sostiene l'incarico.

ELETTORE NOSTALGICO

Un questo punto dove trovare una spiegazione, voglio davvero credere e spero che i vari gruppi politici (non tutti, perché è evidente che qualcuno ha promozionale politica.

ELETTORE NOSTALGICO

Un questo punto dove trovare una spiegazione, voglio davvero credere e spero che i vari gruppi politici (non tutti, perché è evidente che qualcuno ha promozionale politica.

QUESTO CONSIGLIO NON S'HA DA FARE



Ore 10 del 16 gennaio 2010, seduta del Consiglio Comunale richiesto dalle minoranze per ottenere risposte alle numerose interrogazioni presentate lo scorso anno. "Questo consiglio non s'ha da fare, così avrebbero detto i bravi di manzoniana memoria"; con questa autorevole parafasi il consigliere Catozzi, capogruppo della maggioranza, ha iniziato il suo intervento nel quale annunciava la **decisione del suo gruppo di abbandonare l'aula**.

Ma ricordiamo con ordine i fatti. Il consigliere Sgarbi legge la prima interrogazione, che richiede la diffusione audio e video delle sedute del CC. Il Sindaco legge la risposta. Sgarbi chiede la parola per fare alcune precisazioni. Il Sindaco interviene dicendo che si ha diritto ad un solo intervento (?). Stesso schema per la seconda interrogazione letta da Mingozzi. Sgarbi si dichiara allora dispiaciuto che non si possa discutere e **chiede come può la minoranza partecipare alla vita del paese**.

A questo punto prende la parola Catozzi che, tacciando la minoranza di atteggiamenti accusatori, dichiara che i consiglieri della maggioranza avrebbero di lì a poco abbandonato l'aula consigliere! **E alle 10.37 succede**, nell'incredulità della minoranza e del pubblico. Viene così a mancare il numero legale; il segretario aggiorna la riunione alle 11.37, ma i consiglieri di maggioranza non rientrano nemmeno per quell'ora.

Ci sono tanti modi per gestire la comunicazione in generale, e un consiglio comunale in particolare; sicuramente bisogna tener conto di regolamenti e leggi. Ma è altrettanto certo che **in democrazia dovrebbe contare la volontà di discutere**, di mettersi in gioco, di lasciare spazio all'altro parere, di provare a credere che anche gli altri possono avere buone idee e proposte interessanti. Si potrebbe per esempio dare spazio ad un minimo di discussione ed avere l'umiltà di ascoltare e di rispondere, senza considerare le interrogazioni come degli inutili fastidi, perdite di tempo da liquidare in poche righe.

La legge elettorale è fatta in modo tale da permettere all'attuale amministrazione di discutere qualsiasi proposta senza tema di veder comunque scalfita la propria volontà. Allora, perché non farlo? È questione di forma, oltre che di contenuto. E francamente, in quanto a forma, l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri...beh, si commenta da sola. **Si può governare con autorevolezza oppure con autoritarismo**. I Bravi e don Rodrigo avevano scelto la seconda via. Già, è vero, i tempi son cambiati; non ci sono più Bravi al giorno d'oggi, tantomeno a Molinella. Ma non c'è più nemmeno Don Abbondio.

OTELLA ZAPPA

Autogru Carlotti

Coop facchini

A COSA SERVE CAVILLARE IN CC?



Riprendo volutamente il titolo dell'articolo apparso sull'ultimo numero de "Il Domani di Molinella" per concludere il ragionamento rimasto a metà nell'articolo stesso. Dopo vent'anni che non entravo in sala consigliere ho pensato bene di rientrarci il 16 gennaio... **Sono quindi un testimone oculare**. Cercherò di darvi una chiave di lettura di ciò che è avvenuto, una chiave non politica, in quanto non sono un politico, ma di puro buon senso, da cittadino a cittadino.

Se, come scrive "Il Domani", le risposte alle interrogazioni di MC erano sufficienti ed esaurienti ai sensi del regolamento vigente, perché è stata concessa la convocazione di un Consiglio comunale straordinario? Evidentemente perché **le norme concedono il diritto all'opposizione**, e quindi il dovere alla maggioranza, di discutere nell'aula consigliere le risposte quando le stesse non risultino completamente chiare o esaurienti.

Una volta che l'Amministrazione ha dovuto convocare, suo malgrado perché obbligata, un Consiglio straordinario, perché non sfruttare per discutere nel merito le questioni, dimostrando quanto MC sia faziosa, si attacchi ai cavilli, ecc, ecc, come sostenuto nell'articolo? I consiglieri erano tutti in aula, quindi il tempo era già stato sprecato ed i relativi costi già sostenuti; perché non sfruttare l'occasione per fermare questa mala politica sul nascere, per dimostrare l'inutilità dell'operato di MC? (Se voi invece volete entrare nel merito, potete trovare tutte le interrogazioni di MC - e anche le risposte dell'Amministrazione - sul sito www.molcivica.it: cosa che invito tutti a fare per avere un'idea "non per sentito dire").

Se, come si afferma a metà dell'articolo, la maggioranza è disponibile ad un dialogo costruttivo, perché ha anticipatamente (diciamo pure immediatamente: dopo appena 10 minuti) abbandonato l'aula consigliere, luogo per eccellenza deputato al dialogo democratico? Purtroppo **temo che non sapremo mai i veri motivi di questo**

gesto. Da come cittadino posso solo fare congetture e, purtroppo, nessuna a favore dell'Amministrazione.

Da notare anche come, dopo aver riportato un intero articolo (l) del regolamento comunale a supporto delle proprie tesi, "Il Domani" si contraddice, accusando MC di essere troppo cavillosa nell'applicazione delle norme. In pratica **si invoca il regolamento per contestare MC che chiede troppo insistentemente il rispetto del regolamento**.

Un'ultima battuta sulla chiusura dell'articolo de "Il Domani": «la risposta dell'Amministrazione all'emergenza sociale che sta attraversando l'Italia», qual è? La ristrutturazione del cinema comunale?

ALBERTO FIOCCHI

Cobianchi

Spectra

LETTERA APERTA

Ai Consiglieri Comunali del gruppo consiliare di maggioranza

Caro collega, nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale hai abbandonato l'aula insieme ai colleghi del tuo gruppo. Un gesto che ci ha lasciato stupiti e perplessi: ti spieghiamo perché.

Lo stupore nasce dalla convinzione di non aver fatto nulla, nella nostra azione politica, che potesse anche soltanto far pensare ad un atteggiamento negativo nei confronti dell'istituzione di cui tu, insieme a noi, sei parte integrante e fondamentale.

Nel nostro pensiero, il Consiglio Comunale rappresenta il punto più alto della democrazia di un Comune. Nessuna delle nostre critiche è mai stata rivolta contro il Consiglio. Abbiamo criticato alcune decisioni del Sindaco, che in qualche caso, secondo noi, è stato mal consigliato; abbiamo criticato alcune scelte amministrative, votando contro le relative proposte dell'Amministrazione; ma nella nostra azione non abbiamo mai adottato schemi preconcetti (ad esempio abbiamo approvato, come sai, alcune delle delibere di cui si compone il bilancio di previsione), e soprattutto **crediamo nel ruolo centrale del nostro Consiglio**.

Ora, il nostro gruppo ha richiesto e fortemente voluto il Consiglio del 16 Gennaio proprio perché crediamo

nell'istituzione. Noi pensiamo che, se un Consigliere fa una proposta o solleva un problema che riguarda la nostra comunità, che interessa i nostri concittadini, ad essa si debba dare attenzione: il tutto non si può esaurire in uno scambio di lettere con il Sindaco (che a volte delega la risposta ad un funzionario). **Noi siamo convinti che la sede opportuna per discutere dei problemi di Molinella sia l'aula del Consiglio Comunale**.

Quando vi abbiamo visto abbandonare l'aula, rifiutando addirittura di ascoltare quelli che, ti ripeto, sono argomenti che interessano i nostri concittadini, abbiamo cercato di capire le motivazioni di questo gesto, senza riuscirci. "Vogliamo dare un segnale forte", è stato detto in aula. Ma il contenuto del messaggio, qual è? Chi lo ha pensato, cosa voleva comunicarci? Forse che l'opposizione non ha il diritto, non solo di

discutere, ma nemmeno di esporre le proprie idee? Hai davvero condiviso le modalità e le motivazioni di questo gesto? **Noi vogliamo valorizzare il ruolo del Consiglio di cui anche tu fai parte**.

Se il Sindaco o la Giunta non condividono le nostre proposte, hanno il diritto di fare scelte diverse, assumendosene la responsabilità politica. Ma chi vi ha chiesto di abbandonare l'aula, a nostro modo di vedere, è andato oltre. Il Consiglio rappresenta tutti i Molinellesi, anche quelli che hanno scelto te, dandoti il voto di preferenza: non deve essere usato "contro" l'opposizione, ma "per" tutti i cittadini di Molinella.

Cordialmente

GRUPPO CONSILIARE MC



CAMPIONI DEL MONDO



Questa è da raccontare... «...la scuola dell'infanzia di S. Pietro Capofiume è tra i sette finalisti del concorso MONDIALE "Cos'è per te la luce" promosso da VIABIZZUNO e MARIO NANNI.»

Questo "dice" il fax arrivato venerdì 5 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Molinella... immaginate l'euforia che ha pervaso tutta la scuola.

La premiazione, prevista per il giorno 11 febbraio a Milano, richiedeva la partecipazione di bambini, genitori e insegnanti. I docenti, prima di mobilitare i genitori, chiedono telefonicamente come si fosse classificata la scuola dell'infanzia. Risposta: «siete tra i 7 finalisti, ma non fra i primi 3». Beh, visto che gli elaborati pervenuti erano 250... non male come risultato!

Così il giorno 11 febbraio, nonostante le previsioni meteorologiche catastrofiche (40 cm di neve), una piccola delegazione parte dalla stazione di Molinella per raggiungere Bologna, da lì Milano, poi linea 2 della metro con fermata al museo della triennale di Milano.

concorso di luce). Dopo averne preso visione, le scuole provviste dell'invito vengono fatte accomodare nella sala in cui si svolgerà la conferenza.

Ecco l'introduzione di Mario Nanni, poi si procede alla premiazione. E qui comincia il bello...
7° classificato.....non siamo noi
6° classificato.....non siamo noi
5° classificato.....non siamo noi
Adesso tocca a noi ovviamente...
4° classificato..... non siamo noi?!

Tra gli sguardi preoccupati delle insegnanti (forse non eravamo tra i sette finalisti?) e un po' stupiti di bambini e genitori, ecco il terzo posto

a Miami... il secondo a Minerbio... e infine, primo classificato.....Scuola dell'infanzia di S. Pietro Capofiume!
Il boato! L'emozione è stata così intensa che lacrime di gioia hanno accompagnato in un grande abbraccio la piccola delegazione. Chiudi con una frase di una collega: «quando le cose si fanno con passione ed amore, tutto può succedere, anche che una piccola scuola vinca un premio mondiale!» Un grazie di cuore a tutti i genitori e a docenti che nella scuola ci credono ancora.

LETIZIA ALIAS MAGICA LETI

La scoperta della luce
Opera prima classificata
Concorso «Cos'è per te la luce»



LAVORI CONSILIARI IN CORSO...

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DEL GRUPPO CONSILIARE MOLINELLA CIVICA

1. Tavolo permanente per miglioramento del servizio della Ferrovia Bologna-Portomaggiore. (2 Dicembre 2009)

Appreso che dovrebbero entrare in vigore nuovi orari per la ferrovia Bologna-Portomaggiore a valere dal 13 Dicembre; Verificato inoltre che, con i nuovi orari, gli incroci dei treni, ad oggi effettuati in prevalenza nella stazione di Budrio dove sono in corso di ultimazione lavori che consentiranno in un prossimo futuro l'entrata in contemporanea dei treni, verrebbero effettuati in prevalenza nella stazione di Castenaso;

Considerato inoltre il probabile, prossimo interramento della tratta Rimessa-Roveri, che comporterà disagi non indifferenti per i pendolari
Si chiede se questa Amministrazione sia stata coinvolta da FER nelle iniziative di cui sopra, e se sì, con quali obiettivi e risultati; quali iniziative l'amministrazione intende porre in essere a tutela delle esigenze dei pendolari residenti nel nostro Comune.

Si chiede in particolare l'istituzione di un tavolo permanente al quale partecipino la Regione, FER, i rappresentanti delle Amministrazioni attraversate dalla linea Bologna-Portomaggiore e le Associazioni degli utenti.

2. Permanere dello stato di degrado dell'area "ex Macello". (5 Febbraio 2010)

Premesso che con interrogazione presentata in data 24 Luglio 2009 lo scrivente aveva segnalato a codesta Amministrazione la condizione di degrado ambientale e sporcizia con accumulo di guano di piccioni nell'area "ex Macello"; Considerato che il deposito di materiali chimico-ferrosi dimessi presente nell'area è stato nel frattempo in parte eliminato;

Atteso tuttavia che la sua cortese risposta indicava come data prevista per lo sgombero dei locali sul retro (invasi dai piccioni e da recuperarsi a titolo di ulteriore ricovero per mezzi e attrezzature, destinazione che approviamo e che riteniamo di estrema urgenza) stimabile entro la fine del 2009;
Si chiede a codesta Amministrazione di provvedere al più presto al completamento dell'opera di bonifica e recupero.

3. Riduzione dei contributi per attività svolta da associazioni di volontariato. (5 Febbraio 2010)

Considerato che sul territorio comunale operano da anni le associazioni "Associazione Volontari Protezione Civile Molinellese", "Nucleo Volontari di Protezione Civile A.N.C. Pianura Felsinea", "A.V.I.S.", "A.D.V.S." e "Il Parco dei Pioppi", con iniziative nel settore natura e ambiente, assistenza anziani, solidarietà civile e interventi di mutuo soccorso;
Considerato che l'Amministrazione comunale si dichiara "direttamente impegnata a promuovere e a sostenere tutte le iniziative tese a favorire il miglior perseguimento dei fini statutari delle Associazioni nonché il maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle iniziative promosse dalle stesse";

Visto che il contributo cumulativamente concesso da codesta Amministrazione alle Associazioni sopra ricordate è stato ridotto da 9.000 € a 4.875€.

Si chiede a codesta Amministrazione quali gravi motivi abbiano portato a tale scelta; quali iniziative intenda adottare in alternativa l'Amministrazione per sostenere l'attività delle Associazioni.

Si chiede inoltre quali ostacoli impediscano il rinnovo della convenzione tra il Comune di Molinella e AVPCM (Associazione Volontari Protezione Civile Molinellese), scaduta da oltre due anni.

Leggi i testi integrali e le risposte dell'Amministrazione su www.molcivica.it «IN CONSIGLIO»